



## **AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI**

### ***Commissione del concorso pubblico per titoli ed esami a quattro posti di funzionario di livello iniziale –Area Tecnica – in Prova ex Delibera 555/18/CONS***

#### **Verbale n. 2**

Il giorno 9 aprile 2019 alle ore 14.30 presso la sede di Roma dell’Autorità, in Via Isonzo 21 B, ha luogo la seconda riunione della Commissione del concorso pubblico per titoli ed esami a quattro posti di funzionario di livello iniziale –Area Tecnica – in Prova ex delibera 555/18/CONS.

La Commissione, così come stabilito con delibera n.76/19/CONS dell’Autorità, è composta come segue:

**PRESIDENTE:**

Prof. Maurizio Decina

**COMPONENTI:**

Prof. Salvatore Monaco

Ing. Giovanni Santella

Le funzioni di segretario sono svolte dalla d.ssa Angela Elia.

Constata la presenza dei tutti i componenti, il Presidente dichiara il valido insediamento della Commissione.

La Commissione procede, dunque, ad un esame dettagliato delle singole voci del bando, al fine di individuare i criteri di valutazione da seguire nello svolgimento del concorso e delle modalità di attribuzione dei punteggi nell’ambito dei massimali in esso previsti.

In particolare, la Commissione, ai sensi dell’art.6, comma 1 del bando di selezione, determina i seguenti criteri per l’attribuzione del punteggio relativo alla valutazione dei titoli di cui al comma 2.

La Commissione prende atto che il bando, all’articolo 6, comma 2, elenca i titoli valutabili fino a un massimo di 25 punti. Di seguito si riportano i titoli valutabili e i relativi criteri stabiliti dalla Commissione.

**a) Art. 6, comma 2, lettera a)**

**Esperienza qualificata *post lauream* eccedente il periodo minimo necessario per l'ammissione al concorso previsto dall'art.2, comma 1, lettera e):**

La lettera a), del comma 2, fa riferimento ai “*titoli relativi all’esperienza qualificata post lauream , diversa da quella di cui al successivo punto e), da valutarsi secondo i criteri di rilevanza ivi stabiliti limitatamente al periodo eccedente quello minimo necessario per l’ammissione al concorso, fino ad un massimo di 6 punti attribuiti in base alla rilevanza professionale ed alla durata delle esperienze di lavoro maturate nei campi di interesse dell’Autorità e all’attinenza con i compiti istituzionali dell’Autorità. Saranno considerati soltanto i periodi durante i quali sono state svolte attività professionali, di carriera direttiva, o di ricerca, riportate nel modulo di domanda e conformi alle caratteristiche e negli ambiti descritti dall’art.2 e risultanti dalle dichiarazioni sostitutive o dalle attestazioni dei datori di lavoro che ne attestino la durata ed il regolare svolgimento. Per la determinazione dei periodi utilmente valutabili si applicano i criteri indicati all’art.2, comma 2, del bando*”.

In merito, l’art.2, comma 2 del bando statuisce che, “*ai fini del calcolo dell’esperienza qualificata post lauream, nel caso in cui siano state svolte più attività ed esperienze anche in contesti lavorativi diversi, i relativi periodi potranno essere cumulati. Tuttavia qualora più attività siano state svolte contemporaneamente si terrà conto, ai fini del cumulo dei periodi di una sola di esse.*”

Inoltre, ai sensi dello stesso articolo 2, comma 2 del bando, ai fini della qualificazione dell’esperienza *post lauream* possono essere validamente considerati:

1. impiego nella carriera direttiva presso uffici della pubblica amministrazione, o di enti o istituti o imprese di rilievo nazionale, comunitario, o internazionale (inquadramento corrispondente all’area funzionale C dell’ordinamento professionale del personale del comparto Ministeri di cui al CCNL relativo al biennio 1998 1999);
2. attività di ricerca svolte in un contesto di natura istituzionale e con un impegno continuativo di almeno tre mesi;
3. attività di tirocinio e praticantato solo se svolte per un periodo di almeno quattro mesi presso istituzioni e/o società qualificate, ovvero istituzioni pubbliche nazionali o comunitarie;
4. attività professionale svolta presso studi tecnici o di consulenza.

A tale riguardo la Commissione decide di attribuire, per ogni periodo di attività svolta dal candidato, un punteggio variabile, in considerazione del grado di attinenza e rilevanza dell’attività svolta, tenuto conto profili oggetto della selezione e della durata.

In particolare, la Commissione decide che la valutazione dell’esperienza sotto il profilo della rilevanza può essere giudicata come altamente rilevante, mediamente rilevante o poco rilevante ed altresì che, sotto il profilo dell’attinenza, l’esperienza, può essere giudicata come altamente attinente, mediamente attinente e poco attinente.

In corrispondenza alle possibili combinazioni dei giudizi anzidetti la Commissione definisce una scala di 6 possibili coefficienti:

- attinenza bassa - rilevanza bassa = 0,50 (coefficiente n.1)
- attinenza bassa - rilevanza media = 1,00 (coefficiente n.2)
- attinenza bassa - rilevanza alta = 1,50 (coefficiente n. 3)
- attinenza media - rilevanza bassa = 1,00 (coefficiente n.2)
- attinenza media – rilevanza media = 2,00 (coefficiente n.4)
- attinenza media – rilevanza alta = 2,50 (coefficiente n.5)
- attinenza alta – rilevanza bassa = 1,50 (coefficiente n.3)
- attinenza alta – rilevanza media = 2,50 (coefficiente n.5)
- attinenza alta – rilevanza alta = 3,00 (coefficiente n.6)

Ciò premesso, fissata una determinata durata di una esperienza professionale, il relativo punteggio è ottenuto moltiplicando il coefficiente attribuito dalla Commissione per il numero giorni rapportato a 365.

Tale calcolo è svolto per ogni periodo lavorativo elencato dal candidato nella domanda.

Il punteggio complessivo è dato dalla somma dei singoli punteggi fino a un massimo di 6 punti.

Il periodo temporale corrispondente al requisito di ammissione (3 anni, per esperienze fuori dall’Autorità, 1 anno in Autorità) è sottratto dal conteggio dei giorni a cui corrisponde il coefficiente minore.

La Commissione stabilisce che, in presenza di più attività svolte contemporaneamente, verrà valutata l’esperienza che dà luogo ad attribuzione di maggior punteggio.

Non saranno invece valutate, ossia verrà attribuito coefficiente zero, le attività svolte in settori e materie non attinenti ai profili oggetto della selezione ovvero non inerenti l’attività istituzionale dell’Autorità.

**b) Articolo 6, comma 2, lettera b)**

**Altri titoli, professionali o di studio, attinenti l’attività istituzionale dell’Autorità o la conoscenza di lingue straniere diversa da quella prescelta dal candidato per la prova orale, fino ad un massimo di 13 punti**

**Diploma di laurea (fino ad un massimo di 4 punti)**

Il citato punto del bando prescrive valutazioni definite con coefficienti numerici fissi per il calcolo del punteggio attribuibile.

- Voto conseguito nel diploma di laurea: 0,5 punti per ciascun voto superiore a 105;
- Lode: 1,5 punti.

**Diploma di dottorato di ricerca ovvero diploma di specializzazione o perfezionamento o master, della durata di almeno un anno accademico, con particolare riferimento a quelli in materie di interesse dell’Autorità, svolti presso**

**università o istituti di istruzione universitaria italiani o esteri e scuole superiori di amministrazione pubblica dipendenti da amministrazioni centrali dello Stato o altri organismi qualificati.**

Con riferimento alla valutazione dei suddetti titoli, l'articolo 6, comma 2, lett. b) del bando prescrive l'attribuzione di un punteggio "massimo" di 3 punti. La Commissione decide di adottare, in coerenza con il bando, le modalità ed i criteri di valutazione di seguito indicati:

- Diploma di dottorato di ricerca, Diploma di specializzazione o Master di durata biennale: fino ad un massimo di 3 punti;
- Diploma di specializzazione o Master della durata di almeno un anno accademico, in materie di interesse dell'Autorità: fino ad un massimo di 1,5 punti.

La Commissione stabilisce che nell'attribuzione del punteggio si terrà conto del grado di attinenza delle discipline oggetto del diploma o del master con le materie di interesse dell'Autorità, della qualità del lavoro svolto, nonché del prestigio dell'Istituzione presso cui il titolo è stato conseguito.

**Periodi di formazione o stage in materie di interesse dell'Autorità svolti presso pubbliche amministrazioni, università enti istituti o imprese di rilievo nazionale, comunitario o internazionale (fino ad un massimo di 2 punti):**

La Commissione decide di calcolare il punteggio relativo a tale tipologia di requisito previsto dal bando, fino ad un massimo di 2 punti, partendo da un valore minimo di 0,25 per almeno 1 mese di formazione, con incrementi di 0,25 per ogni ulteriore mese.

La Commissione stabilisce che nell'attribuzione del punteggio si terrà conto del grado di attinenza delle discipline oggetto della formazione con le materie di interesse dell'Autorità.

La Commissione stabilisce, altresì, non saranno valutate le mere attestazioni di partecipazione.

**Abilitazioni all'esercizio di professioni per le quali sia necessario il possesso del diploma di laurea (2 punti):**

La Commissione stabilisce di assegnare il punteggio di 2 punti previsto dal bando ai soli candidati in possesso di abilitazione all'esercizio di professioni attinenti a profili tecnici ovvero attinenti all'attività istituzionale dell'Autorità e per le quali sia previsto il possesso del diploma di laurea.

**Conoscenza di lingue straniere diverse da quella scelta per la prova orale (fino ad un massimo di 2 punti)**

La Commissione decide di assegnare il punteggio previsto dal bando, fino ad un massimo di 2 punti, tenuto conto dei seguenti elementi di valutazione:

- l'attestazione deve essere rilasciata da un riconosciuto Organismo, Ente, Istituto Pubblico/Privato nazionale od estero;
- prestigio del soggetto che ha rilasciato l'attestazione;

- punteggio e/o valutazione di merito dell'Organismo, Ente o Istituto che ha attestato la conoscenza della lingua;

In presenza di valida dichiarazione del candidato che attesti trattarsi di madrelingua, si stabilisce di assegnare 2 punti.

**c) Articolo 6, comma 2, lettera c)**

**Pubblicazioni a stampa attinenti i campi di interesse per l'attività istituzionale dell'Autorità: fino ad un massimo di 4 punti**

La Commissione, preso atto che il bando prevede che devono essere oggetto di valutazione soltanto le pubblicazioni di carattere tecnico afferenti attività istituzionale dell'Autorità, stabilisce di attribuire il punteggio previsto dal bando, fino ad un massimo di 4 punti, a seguito di un esame e di una valutazione del contenuto delle pubblicazioni allegate dal candidato, incluso l'originalità dell'apporto del candidato, e della collocazione editoriale. Si stabilisce, in particolare, di attribuire un minimo di 0,2 punti a lavori poco attinenti all'attività istituzionale dell'Autorità, 0,4 punti a lavori abbastanza attinenti e un massimo di 0,5 punti a lavori molto attinenti alle materie di interesse dell'Autorità.

**d) Articolo 6, comma 2, lettera d)**

**Attività di insegnamento in corsi universitari o postuniversitari presso Istituti pubblici e privati di riconosciuta importanza purché documentati dai vertici dell'Istituto: fino ad un massimo di 2 punti**

La Commissione decide di attribuire il punteggio previsto dal bando partendo da un minimo di 0,10 punti fino al massimo di 2 punti attribuibili, in relazione alla:

- durata dell'attività di insegnamento;
- attinenza della materia insegnata con i campi di interesse dell'attività;
- rilievo dell'Istituto presso cui l'insegnamento è stato svolto.

**e) Articolo 6, comma 2, lettera e)**

**Anzianità di servizio presso l'Autorità, con particolare riferimento alla natura delle attività svolte e alla durata della stessa maturata in base a contratto a tempo determinato o di specializzazione, per periodi eccedenti quello valutato per l'ammissione al concorso con esclusione dei periodi di aspettativa volontaria, 3 punti per ogni anno, proporzionato all'effettiva durata.**

La Commissione prende atto di quanto previsto nel bando e attribuirà 3 punti per ogni anno di attività svolta dal candidato presso l'Autorità secondo le indicazioni del bando. Il punteggio da attribuire per l'attività svolta presso l'Autorità, previsto su base annua, viene proporzionato alla effettiva durata dell'attività prestata.

**OMISSIS**